

# Museo Casa Morra - Archivi d'arte contemporanea

## Daniele Lombardi, Cluster di memoria

A cura di Giuseppe Morra e Girolamo De Simone

Archivio Konsequenz - De Simone

Incontri di studio e formazione

**Giovedì 1 Dicembre 2022, ore 18,00**

Salita San Raffaele 20/c, 80136 Napoli

*E se l'arte è per me una sorta di lingua basica, che si fa canto d'amore per la ricerca, la scienza stessa, una volta scaricata di tutti i suoi peccati dogmatici e delle sue tentazioni di verità definitive, penso che dovrebbe tradursi nella memoria, nell'archivio, nella capsula del tempo di ogni libera ricerca.*

Aldo Braibanti, 2002

Giovedì 1 dicembre 2022 (ore 18,00) si terrà al Museo Casa Morra, a Napoli, un incontro di studio e formazione dedicato al ricordo del compositore fiorentino **Daniele Lombardi**, molto attivo a Napoli grazie alle sue collaborazioni con la Fondazione Morra e con la rivista di musiche contemporanee Konsequenz.

**“Cluster di memoria”** sarà anche occasione per la presentazione di un ciclo di iniziative volte a consolidare la presenza di un polo di riferimento internazionale per le musiche contemporanee: l'**Archivio Konsequenz - De Simone**. Ospitato nei locali del **Museo Casa Morra** l'Archivio realizza la possibilità di accesso e fruizione di spazi fisici appositamente destinati alla consultazione di archivi, spartiti, manoscritti, pubblicazioni e opere visive dei principali compositori venuti a contatto con la Fondazione Morra e con la *factory* Konsequenz.

Il programma del primo incontro prevede la visione di documenti video inediti di **Daniele Lombardi**, commentati da **Giuseppe Morra**, **Gabriele Montagano** e **Girolamo De Simone**. Ci si riferirà ai testi delle “Autointerviste” dedicate al pianismo e ai pianisti. Al termine, **Chiara Mallozzi** eseguirà dal vivo “Grafemi 2, per violoncello solo” (1979), uno dei più interessanti lavori per arco di Daniele Lombardi.

### **Per Daniele, chez Morra**

Daniele Lombardi (1946 - 2018), pianista, compositore e *visual artist*, ha condotto per anni, con esiti strabilianti, una ricerca sulla fusione e la convergenza tra suono, segno e colore, nel compimento di una *traslazione visiva* delle emozioni sonore, e tuttavia *rimbalzando* tale ambito emozionale da un linguaggio all'altro. Ha usato il bianco/nero, alludendo all'alternanza dei tasti di un pianoforte, come può notarsi dai tipici e ampi pannelli bianco-neri posti/esposti a sfondo, quasi *silhouettes*, del piano da concerto nel suo laboratorio d'arte fiorentino.

Daniele Lombardi, da musicista, *rimesta* la plasticità di 'figure su spartito', vale a dire di quei segni tipici della musica contemporanea di un tempo, riproducendoli su tela o pannello: si tratta dell'esplorazione delle possibilità notazionali della musica colta di ricerca tipica degli anni Sessanta e Settanta e di cui Lombardi fu alfiere e padre nobile, salvo contestarne la deriva in "ismo" soltanto modaiolo, e con 'costellazioni' (mia allusione non a caso adorniana), via via riferite al recupero dei lavori musicali del futurismo, alla ricostruzione digitale dell'astrattismo, o alle più autentiche intuizioni di Kandinskij.

Chi però ha davvero ascoltato la musica di Daniele Lombardi, sa che questi segni nulla più mantengono di meramente speculativo: essi si traducono in effettive, nuove, sonorità, specie laddove vengano riprodotte dal vivo, al pianoforte, con strabiliante gesto esecutivo del loro autore, o al violoncello, come avviene ad esempio in "Grafemi 2" (1979). In *Mitologie 5* (2003), filmato che mi donò un anno prima della scomparsa, e che verrà riproposto in occasione di "Cluster di memoria" (Casa Morra, negli spazi destinati all'Archivio Konsequenz - De Simone, giovedì 1 dicembre 2022), Lombardi ramifica altri analoghi, innovativi percorsi video, tracciati in modo seminale già dalla *home-art* di Pietro Grossi. Alle immagini, oggi riconoscibili come parte integrante del suo stile, uccelli-suono, per usare una visione ricorrente in molti musicisti e poeti, Lombardi accostava *naturaliter* l'esecuzione della *Musica Virtuale 17*, nella caparbia esplorazione, quella dell'immagine in movimento, tipica anche di altra sua produzione.

Daniele Lombardi ha sortito successo e affermazione al di là dei confini italiani; e trovato, specie nell'ambito dell'Arte (costellazione tradizionalmente più avanzata rispetto alle asfittiche programmazioni della musica 'contemporanea' nostrana), grata accoglienza presso Fondazioni, Musei, Edizioni d'Arte. Egli è oggi consegnato alla storia, a mio avviso, come uno dei più importanti 'visivisti' italiani, ultimo erede di una tradizione, ancora non sufficientemente celebrata, partita forse nel nostro Paese dalle 'azioni' gestual-concettuali di Giuseppe Chiari, con i tipici e celebri 'attacchi' con colori o inchiostri a fogli di musica e a strumenti musicali.

Lombardi ha pubblicato pianistici manuali 'divergenti', con inusuali grafie, curato edizioni, tracciato itinerari sulla musica d'arte, promosso concerti e manifestazioni pubbliche nelle principali città europee e negli Stati Uniti. Celebri, qui in Italia, le *performances* per decine di pianoforti, allineati per strade o in piazze delle città. E fu il primo a mostrarne la possibilità anche a Napoli. Konsequenz, rivista/movimento che nacque nel 1994 in questa stessa città, si avvale della sua scrittura, come della vicinanza della musica fiorentina di ricerca: Giancarlo Cardini, Pietro Grossi, Giuseppe Chiari furono infatti, assieme a Daniele Lombardi, nostri forti, leali, e indimenticabili fiancheggiatori e ispiratori. Con questo spirito ne riproponiamo la musica, con *cluster di memoria*, appunto: accordo/disaccordo di note ravvicinate per intervalli di seconda, simili a un piccolo grappolo d'uva...

**Girolamo De Simone**

